

COMUNE DI MAGNAGO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2025-2027** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2025-2027** è il **31 dicembre 2024**, salvo proroghe che alla data di redazione del presente documento non sono state autorizzate.

L'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011 elenca tra gli allegati al Bilancio di Previsione la Nota Integrativa (comma 3 lett. g). Il contenuto minimo della Nota Integrativa è individuato dal comma 5 del suddetto decreto:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo);
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del Risultato di Amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, in coerenza con lo strumento principio della programmazione: Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2025-2027** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

1.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – Capitolo 146/146/99

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 1.738.128,05		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 1.982.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2025	2026	2027
	1.982.000,00	1.982.000,00	1.982.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<i>Le previsioni di entrata per gli esercizi 2025-2027 sono state formulate tenendo conto:</i> ✓ della sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022 relativa alla doppia esenzione dell'abitazione principale per i coniugi con residenze e dimore abituali diverse; ✓ della riduzione IMU per il pensionato estero che dall'anno di imposta 2023 varia dal 37,5% al 50% (art. 1 comma 48 D.L. n. 178/2020); <i>Dall'esercizio 2024 è stato previsto un aumento del gettito in considerazione dell'aumento dell'aliquota dal 0,92% all'1,02% fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (Deliberazione C.C. n. 38 del 20/12/2023).</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Per l'esercizio 2025 l'Amministrazione ha confermato le aliquote e le detrazioni approvate per l'esercizio 2024 (Delibera di Consiglio Comunale n. C.C. n. 38 del 20/12/2023).</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Art. 1, commi 81-82, L.197/2022 prevedono a partire dal 2023, l'esenzione degli immobili occupati abusivamente, nel caso in cui sia stata presentata regolare denuncia; ciò potrebbe avere un effetto minimo sul gettito d'imposta; effetto che comunque sarebbe neutralizzato da un trasferimento compensativo da parte dello Stato.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste modifiche</i>		
Altre considerazioni	Il Decreto MEF 07/07/2023 (G.U. del 25/07/2023), modificato dal DM 06/09/2024, ha attuato i commi 756-757 dell'art. 1 L. n. 160/2019 individuando le fattispecie per le quali è possibile diversificare le aliquote. La delibera di approvazione delle aliquote dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del Federalismo fiscale che consente,		

	previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate dal suddetto decreto, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. L'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023 c.d. "<i>Decreto Proroghe</i>" prevede l'obbligo di rendere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Federalismo fiscale a decorrere dall'anno d'imposta 2025. Per il 2025 tutti i Comuni, anche chi intende applicare l'aliquota IMU senza diversificazioni o confermando le aliquote vigenti, deve deliberare le aliquote allegando il prospetto generato dal Portale ministeriale, pena l'applicazione delle aliquote base. Le casistiche individuate dal prospetto prevalgono sulle previsioni regolamentari, con obbligo per il Comune di adeguare le proprie previsioni per renderle coerenti con le scelte del legislatore. Le aliquote IMU devono essere trasmesse al Ministero entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento ai fini della loro pubblicazione entro il 28 ottobre, quale condizione di efficacia delle stesse per l'anno di imposta in corso.
--	---

RECUPERO IMU ANNI PREGRESSI – Capitolo 146/146/20

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 343.501,34		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 550.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Altre considerazioni	Le previsioni di competenza sono state formulate tenendo conto dell'attività di verifica e controllo svolta dall'Uff. Tributi. Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – Capitolo 110/110/99

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2023)	Riscossioni c/competenza del 2023 € 346.994,10 Riscossioni 2024 c/residui 2023 € 685.565,58 (dato non ancora definitivo) TOT= € 1.032.559,68 (dato non ancora definitivo)		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 1.085.000,00		
	2025	2026	2027

Gettito previsto nel triennio	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Per l'esercizio 2025 l'Amministrazione ha confermato gli scaglioni, le aliquote e la soglia di esenzione per i redditi complessivi IRPEF inferiori o uguali a € 7.500,00 approvate nell'esercizio 2024 (Delibera di Consiglio Comunale n. C.C. n. 37 del 20/12/2023).</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono previste modifiche tali da apportare variazioni di gettito significative per l'ente.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste modifiche.</i>		
Altre considerazioni	-		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – Capitolo 217/217/99

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 *Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) Art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 D.lgs. n. 116/2020		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 1.118.485,62		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 1.115.00,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	1.133.752,00	1.133.752,00	1.133.752,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	In materia di TARI, il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2), approvato da ARERA (delibera n. 363/2021/RIF), ha imposto all'ente territorialmente competente di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025). Ai sensi dell'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 30.12.2021, n. 228 a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'art. 1, comma 683, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione del PEF,		

	delle tariffe e del Regolamento TARI coincide con quello per la deliberazione del Bilancio di Previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI in data successiva all'approvazione del proprio Bilancio di Previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.
Altre considerazioni	Le previsioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto del PEF 2024-2027, delle tariffe, delle agevolazioni e delle scadenze per l'esercizio 2024 (deliberazione C.C. n. 7 del 30/04/2024). Entro il 30/04/2025 si procederà con l'approvazione delle nuove tariffe. Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO TARI ANNI PREGRESSI – Capitolo 218/218/99

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 42.207,80		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 110.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre considerazioni	Le previsioni di competenza sono state formulate tenendo conto dell'attività di verifica e controllo svolta dall'Uff. Tributi. L'entrata è quota assorbita, al netto della quota a FCDE, dallo stanziamento del capitolo di spesa 3570/5/10 "<i>Destinazione incassi recupero evasione TARI e altre detrazioni a copertura del PEF n+2</i>". Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.		

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è iscritto al Titolo 1 delle entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" – tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" – categoria 1 "Fondi perequativi dallo Stato".

✓ *Fondo di solidarietà comunale*

Il fondo di solidarietà comunale, al netto delle quote di performances, assegnato nell'esercizio 2024 è risultato pari ad € 428.867,12.

La previsione per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 è rispettivamente pari ad € 417.216,00, € 404.787,00 e ad € 404.787,00. Il Fondo di solidarietà comunale è stato iscritto, nel rispetto del principio di integrità, al lordo delle quote trattenute dallo Stato relative alla spending review.

Le previsioni inserite nel Bilancio di Previsione 2025/2027 tengono conto di quanto disposto dal comma 449 lett. c) dell'art. 1 della L. n. 232/2016 che prevede il progressivo abbandono del criterio di riparto del FSC dei Comuni, delle Regioni a statuto ordinario basato sulla spesa storica a favore, di un criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (perequazione risorse) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Le variabili che incidono sulla quantificazione del fondo di solidarietà comunale per il 2025-2027 sono le seguenti:

- ✓ la perdita delle componenti vincolate/performances relative agli asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, che confluiscono nel fondo speciale equità livello di servizi (titolo 2 trasferimenti correnti);
- ✓ l'aumento del peso della quota da distribuire secondo i fabbisogni standard e della capacità fiscale perequabile, che porta dal 45,4% al 52,5% l'importo del fondo erogato con criteri perequativi;
- ✓ l'aggiornamento e la revisione delle risorse complessive in dotazione del FSC, ivi compresa la quota di 560 milioni destinata alla restituzione del taglio delle risorse decurtate dal DL n. 66/2014, che dal 2023 sono redistribuite ai Comuni secondo criteri perequativi.

1.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

✓ Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Trasferimenti compensativi – Capitolo 250/250/10

Per gli esercizi 2025-2027 sono stati previsti i trasferimenti compensativi assegnati nell'esercizio 2024, come di seguito illustrato:

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	8.338,59
ESENZIONE TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019)	789,14
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	2.104,69
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	1.601,96
TOTALE	12.834,38

Trasferimenti per minori introiti addizionale comunale IRPEF – Capitolo 250/250/11

Per gli esercizi 2025-2027 sono stati previsti, rispettivamente per ciascun anno, € 41.165,00 (somma non superiore alle somme percepite nel 2024).

Trasferimento 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali – Capitolo 240/240/20

Nell'esercizio 2024 sono stati assegnati € 3.004,58. Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 3.000,00 per tutti e tre gli esercizi.

Trasferimento da Stato per biblioteca - Capitolo 250/250/80

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 4.500,00 per tutti e tre gli esercizi a copertura del capitolo di spesa 200/5/5 "*Spese biblioteca acquisto libri*".

Trasferimento indennità Sindaco e Amministratori – Capitolo 260/260/10

Sulla base della Legge di bilancio 2022, relativamente ai commi da 583 a 587, sono adeguati gli stanziamenti 2025/2027 in € 53.989,00 a copertura parziale dello stanziamento del capitolo di spesa 30/5/1 "*Indennità di carica Amministratori Comunali*".

La quota non utilizzata sarà rimborsata allo Stato tramite il capitolo di spesa 820/10/5 "*Restituzione di entrate e proventi vari ad Amm.ne Centrale*". L'importo stimato è pari ad € 9.900,00.

Fondo per l'assistenza all'autonomia degli alunni con disabilità (L. 234/2021 art. 1 c. 179-180-Ministero dell'Interno) - Capitolo 250/250/95

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 15.000,00 per tutti e tre gli esercizi a parziale copertura dello stanziamento del capitolo di spesa 4100/60/6 "*Azienda Soc./Piani di Zona: DVA Scuole*".

Trasferimento TARSU MIUR – Capitolo 330/360/30

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 3.990,00 per tutti e tre gli esercizi. Si tratta di una quota assorbita dallo stanziamento del capitolo di spesa 3570/5/10 "*Destinazione incassi recupero evasione TARI e altre detrazioni a copertura del PEF n+2*".

Fondo speciale equità servizi

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e seguenti, della L. n. 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili, prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale, saranno attribuite ai comuni delle regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna attraverso il nuovo Fondo speciale equità livello di servizi. La dotazione del nuovo fondo eredita quelle già previste a legislazione vigente per le tre macro-aree, quindi da un punto di vista puramente finanziario non sussistono riflessi.

- ✓ Fondo speciale equità servizi per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449, lett. d)- quinquies primo periodo L. n. 232/2016)- Capitolo 401/401/2

La previsione per gli esercizi 2025-2027 è rispettivamente pari ad € 44.272,00 per ciascun esercizio. In base alle schede SOSE trasmesse entro il 31/05 di ciascun anno l'Ente risulta sopra-obiettivo (spesa storica maggiore dei fabbisogni standard). La quota del fondo di solidarietà comunale vincolata per lo sviluppo dei servizi sociali assegnata nell'esercizio 2024 è risultata pari ad € 44.271,16.

- ✓ Fondo speciale equità servizi incremento dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449, lett. d)-sexies L. n. 232/2106)- Capitolo 401/401/1

La previsione per gli esercizi 2025-2027 è rispettivamente pari ad € 46.010,00 per ciascun esercizio. In base alle schede SOSE trasmesse entro il 31/05 di ciascun anno l'Ente ha raggiunto gli obiettivi di servizio annuali e si prevedono ulteriori incrementi dei posti degli asili nido in considerazione dei lavori di ampliamento dell'asilo nido finanziati in parte dai fondi PNRR. La quota del fondo di solidarietà comunale vincolata per lo sviluppo dei servizi sociali assegnata nell'esercizio 2024 è risultata pari ad € 38.341,00.

Le previsioni 2025-2027 sono state determinate ipotizzando un obiettivo di servizio 2025 pari all'incremento di n. 1 posto, in base ai dati e alle informazioni reperibili dal sito IFEL PER IL SOCIALE <https://obiettiviincomune.fondazioneifel.it/obs/Obiettivi>. Il costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno è pari ad € 7.668,20.

- ✓ Fondo speciale equità servizi potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449, lett. d)-octies L. n. 232/2016)

La previsione per gli esercizi 2025-2027 è rispettivamente pari ad € 13.174,00 per ciascun esercizio. In base alle schede SOSE trasmesse entro il 31/05 di ciascun anno l'Ente ha raggiunto gli obiettivi di servizio annuali. La quota del fondo di solidarietà comunale vincolata per lo sviluppo dei servizi sociali assegnata nell'esercizio 2024 è risultata pari ad € 13.173,06.

Contributo stato per emergenza epidemiologica covid-19 (Ente in deficit) - Capitolo 250/250/30

A seguito del Decreto dell'08/02/2024 e del Decreto del 19/06/2024 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Comune di Magnago risulta in deficit di € 110.127,00. La somma da ricevere pari ad € 110.127,00 sarà erogata dal Ministero dell'interno in quote costanti dal 2024 al 2027. Nell'esercizio 2024 sono stati accertati € 27.531,75 (capitolo n. 250/250/30), così come negli esercizi successivi fino al 2027.

Contributo ristori anti-spending review – Capitolo 250/250/31

Normativa di riferimento: Art. 1, comma 508, L. n. 213/2023- Fondo di 113 milioni di euro. Con il Comunicato n. 2 del 04/07/2024 è stato reso noto anche il riparto delle risorse residue non utilizzate per l'emergenza Covid e per i fabbisogni energetici. Il riparto è avvenuto in proporzione al concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 850-853, della L. n. 178/2020 (primo taglio) e dell'art. 1, commi 533-535, della L. n. 213/2023.

Al Comune di Magnago sono state assegnate risorse pari ad:

- € 5.604,00 per l'esercizio 2024;
- € 5.609,00 per l'esercizio 2025;
- € 6.172,00 per l'esercizio 2026;
- € 6.358,00 per l'esercizio 2027;

per un'assegnazione complessiva 2024-2027 pari ad € 23.743,00.

I ristori c.d. anti-spending review trovano evidenza nel Bilancio di Previsione 2025/2027 nel capitolo 250/250/31 che presenta i seguenti stanziamenti:

- esercizio 2025: € 5.609,00;

- esercizio 2026: € 6.172,00;
- esercizio 2027: € 6.358,00.

✓ **Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali**

Contributo dalla Regione Asili Nido gratis- Capitolo 400/400/10

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 22.000,00 per tutti e tre gli esercizi a copertura del capitolo di spesa 4110/10/1 “*Piani nidi Regione Lombardia: Trasferimenti correnti ad imprese*” per riduzioni rette.

Contributo regionale Fondo nazionale servizi educativi 0-6 anni – Capitolo 400/400/20

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 30.000,00 per tutti e tre gli esercizi a copertura del capitolo di spesa 1480/5/5 “*Contributi a soggetti diversi misura 0/6 anni*”.

Contributo regionale per il deposito in discarica – Capitolo 400/400/40

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 4.600,00 per tutti e tre gli esercizi. Si tratta di una quota assorbita dallo stanziamento del capitolo di spesa 3570/5/10 “*Destinazione incassi recupero evasione TARI e altre detrazioni a copertura del PEF n+2*”.

✓ **Trasferimenti correnti da Imprese**

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 non risultano trasferimenti da Imprese.

1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Canone patrimoniale pubblicitario– Capitolo 948/948/10

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 Il canone in vigore a partire dal 1° gennaio 2021, ha sostituito TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 36.219,00		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 42.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per		

	l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. Di fatto, si tratta di canoni che hanno gestione differente e pertanto si sono istituiti capitoli separati di entrata.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non sono previste modifiche</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono previste modifiche</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste modifiche</i>
Altre considerazioni	Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Canone patrimoniale spazi ed aree pubbliche – Capitolo 948/948/60

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 48.079,46		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 54.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2025	2027
	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. Di fatto, si tratta di canoni che hanno gestione differente e pertanto si sono istituiti capitoli separati di entrata.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono previste modifiche		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni	Non sono previste modifiche		

previsti dal regolamento	
Altre considerazioni	Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Canone patrimoniale mercato – Capitolo 948/948/50

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847 Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 14.002,72		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 14.500,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	<i>Non sono previste modifiche.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Non sono previste modifiche.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono previste modifiche</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono previste modifiche</i>		
Altre considerazioni	Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.		

Proventi delle sanzioni Codice della strada Famiglie- Cap. 1009/1009/30

Principali norme di riferimento	L. 285/1992		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 288.395,24		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 220.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Eventuali considerazioni	Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.		

Proventi delle sanzioni Codice della strada Imprese- Cap. 1009/1009/40

Principali norme di riferimento	L. 285/1992		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 44.203,05		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 50.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Eventuali considerazioni	Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.		

Il comma 5 dell'articolo 208 del D.lgs. n. 208/1992 stabilisce che annualmente gli enti, con deliberazione della Giunta Comunale ovvero dell'organo esecutivo, decidano come destinare tali proventi, rispettando la quota minima del 50% prevista dalla legge, con facoltà di aumentarla fino al 100%. In attuazione di tale disposizione, con l'approvazione del Bilancio di Previsione, gli enti adottano una specifica delibera in cui si stabilisce la destinazione dei proventi.

Come previsto dall'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 – Esempio n. 4” *Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada*” ed in particolare il seguente punto: “Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per il compenso al concessionario. Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada”.

Con deliberazione n. 121 del 29/11/2024 la Giunta Comunale ha approvato la destinazione vincolata del 50% di detti proventi come sotto riportato:

1009	1009	30	SANZIONI PER VIOLAZIONE C.D.S. EX ART. 208 A CARICO FAMIGLIE - EX CAP. 300930	220.000,00		
1009	1009	40	SANZIONI PER VIOLAZIONE C.D.S. EX ART. 208 A CARICO IMPRESE - EX CAP. 300940	50.000,00		
			TOT	270.000,00		
			FCDE	112.869,00 €		
			COMPENSO CONCESSIONARIO (parz. 360/5/1)	12.000,00 €		
			AL NETTO DEL FCDE E DEL COMPENSO CONCESSIONARIO	145.131,00 €		
			PARTE VINCOLATA	72.565,50 €		
2780	10	2	SPESE PER MANUTENZIONE E GESTIONE SEGNALETICA STRADALE EX. CAP 193320	35.000,00 €	Art. 208, comma 4, lett. a) min 25%	18.141,38 €
2770	5	2	SPESE PER IMPIANTI SEMAFORICI EX. CAP 192840	1.000,00 €		
1130	10	9	P.L. SERVIZI VARI : TIRO A SEGNO, TARATURE, MANUTENZIONI ECC EX CAP. 126810	5.201,00 €	Art. 208, comma 4, lett. b) min 25%	18.141,38 €
1130	10	5	SPESE FUNZIONAMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO EX. CAP 126810 (Concilia)	3.236,50 €		
1120	10	2	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO UFF. POLIZIA LOCALE EX. CAP 126800	928,00 €		
1130	10	6	SPESE FUNZIONAMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE SERVIZI DI ACCESSO BANCHE DATI EX. CAP 126810	5.600,00 €		
1120	5	1	SPESE PER IL VESTIARIO P.LE SERVIZIO POLIZIA LOCALE EX. CAP 126500	7.000,00 €		
1140	5	1	SPESE MANTENIM. E FUNZ. UFF. VIGILANZA EX. CAP 126830	10.600,00 €		
1120	15	1	SPESE DOTAZIONE PARCO AUTOMEZZI SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE EX. CAP 127000	4.000,00 €		
			TOT	72.565,50 €		

I proventi delle sanzioni ex art. 208 del Codice della strada sono stati destinati interamente alla copertura di spesa correnti.

Non sono previsti proventi delle sanzioni ex art. 142 del Codice della strada.

Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche-Famiglie- Cap. 1000/1000/30

Principali norme di riferimento	Art. 1 comma 460 L. n. 232/2016		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 25.183,96		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 25.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Eventuali considerazioni	Tali proventi sono stati destinati, in forza di quanto previsto dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016, alla parte corrente.		

Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche-Imprese- Cap. 1000/1000/40

Principali norme di riferimento	Art. 1 comma 460 L. n. 232/2016		
Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 12.311,96		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 14.700,00		

Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Eventuali considerazioni	Tali proventi sono stati destinati, in forza di quanto previsto dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016, alla parte corrente.		

Proventi da Esternalizzazione del servizio gas metano - Cap. 949/949/99

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 135.914,29		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 148.200,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Eventuali considerazioni	La previsione di entrata è stata formulata al lordo dell'IVA (22%) e occorre tenere in considerazione che la somma di € 25.245,90 è assorbita dal capitolo di spesa 400/10/2 "Applicazione Iva split payment soc. partecipate".		

Canone per concessione cimiteriale - Cap. 940/940/99

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 19.576,77		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 70.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Eventuali considerazioni	Si richiama il paragrafo 3.10 dell'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011: <i>"Le entrate derivanti da concessioni pluriennali, <u>che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi</u>, costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento"</i>. Di seguito è riportato l'andamento degli accertamenti degli ultimi 5 consuntivi approvati: - 2019: € 40.578,96 - 2020: € 58.757,62 - 2021: € 19.252,61 - 2022: € 15.028,24 (min) - 2023: € 19.576,77 Negli esercizi 2025-2027, la quota minima pari ad € 15.030,00 è desinata a finanziare la spesa corrente, mentre la restante parte pari ad € 24.970,00 (che non garantisce accertamenti costanti negli esercizi) è destinata a finanziare spese di investimento. Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono state formulate tenendo in considerazione la quota del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.		

Uti Azienda Speciale Pluriservizi Magnago - Cap. 980/980/99

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 129.980,00		
Valore assestato nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 118.011,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	100.000,00	70.000,00	70.000,00
Eventuali considerazioni	Si rinvia al Bilancio dell'Azienda Speciale.		

Altre entrate extratributarie riguardano:

- **Fitti, noleggi e locazioni di beni immobili**- Cap. 910/915/99

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 166.800,00 per tutti e tre gli esercizi.

- **Recupero quote mutui da Cap Holding S.p.a.** – Cap. 1010/1110/99

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 66.272,00 per tutti e tre gli esercizi a rimborso totale delle rate dei mutui CDP fognatura e acquedotto.

- **Proventi illuminazione votiva** – Cap. 600/600/99

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 33.000,00 per tutti e tre gli esercizi.

- **Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali Famiglie** – Cap. 10000/1000/10 e **Imprese** – Cap. 1000/1000/20

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 18.000,00 per tutti e tre gli esercizi.

- **Rimborso MIUR mensa scolastica insegnanti** – Cap. 1010/1050/10

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 14.000,00 per tutti e tre gli esercizi.

- **Diritti di segreteria e rogito** – Cap. 530/530/99

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti € 7.000,00 per tutti e tre gli esercizi a copertura dei diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale (parz. capitolo di spesa 120/15/1) per le funzioni di cui all'art. 97, comma 4, lett. c), TUEL.

Non si registrano variazioni significative in relazione alle entrate non citate nel presente documento.

✓ ***Servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura***

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012. Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Sulla base del certificato relativo al rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento (Rendiconto di gestione 2023), non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Le tariffe e i diritti da applicare all'esercizio 2025 sono stati definiti con la deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 29/11/2024;

Il tasso di copertura presunto dei servizi a domanda individuale è stato definito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 29/11/2024.

1.1.4 ENTRATE C/CAPITALE

Di seguito si evidenziano le principali entrate in conto capitale presente nel bilancio.

Contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche edifici privati- Cap. 1260/1290/99

Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Eventuali considerazioni	Il contributo è finalizzato alla copertura dell'intervento del capitolo di spesa 9490/5/1 di € 10.000,00.		

Contributo GSE per manutenzione straordinaria edifici comunali- Cap. 1240/1240/95

Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	220.000,00	0,00	0,00
Eventuali considerazioni	Il contributo è finalizzato alla copertura dell'intervento del capitolo di spesa 6130/20/4 di € 220.000,00.		

Alienazione beni immobili- Cap. 1195/1195/10

Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	200.000,00	0,00	0,00
Eventuali considerazioni	L'alienazione è relativa ai terreni inseriti nel PAV (Piano Alienazioni e Valorizzazioni) 2025/2027 parte e integrante del DUP 2025/2027. La previsione di entrata, rettificata dalla quota assorbita dal vincolo di legge ex art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 per l'estinzione anticipata dei mutui pari al 10% pari ad € 20.000,00 (capitolo 11050/25/1), è stata destinata alla manutenzione straordinaria degli edifici e delle aree comunali (capitolo 6130/25/1) e alla manutenzione straordinaria delle strade/marciapiedi e illuminazione pubblica (capitolo 8230/10/1). <i>L'art. 7 c. 5 DL. 78/2015 recita: "Al comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo il primo</i>		

	periodo è aggiunto il seguente: “Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all’estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228”, ovvero alla copertura di spese di investimento o per la parte eccedente per la riduzione del debito. Si è pertanto provveduto ad accantonare il 10% di tali proventi pari ad € 20.000,00.
--	---

Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005– Cap. 1360/1420/99

Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuna.		
Eventuali considerazioni	Tale entrata finanzia il capitolo 8590/5/6 relativo al riversamento a Regione L. della maggiorazione di costruzione quota 5% e alla quota del 20% che rimane nelle disponibilità del bilancio.		

Proventi concessioni edilizie: urbanizzazione primaria e costo di costruzione – Cap. 1430/1430/99

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 530.710,74		
Valore assestato nell’anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 660.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno.		
Eventuali considerazioni	Lo stanziamento nel triennio tiene conto del trend storico, del contesto del mercato immobiliare. Sono stati rispettati i vincoli di destinazione in ossequio all’art. 1, c. 460, L. n. 232/2016.		

Proventi concessioni edilizie: urbanizzazione secondaria – Cap. 1430/1440/10

Valore accertato nel penultimo esercizio precedente (2023)	2023: € 273.564,16		
Valore assestato nell’anno precedente a quello di riferimento (2024)	2024: € 250.000,00		
Previsione nel triennio	2025	2026	2027
	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Effetti connessi a modifiche	Nessuno.		

legislative in vigore sugli anni della previsione	
Eventuali considerazioni	Lo stanziamento nel triennio tiene conto del trend storico, del contesto del mercato immobiliare. Sono stati rispettati i vincoli di destinazione in ossequio all'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016.

La previsione dei proventi delle concessioni edilizie ammonta ad € 750.000,00 per ciascun anno.

Nell'esercizio 2025 sono stati destinati:

- per € 355.000,00 alla parte corrente (manutenzione ordinaria opere di urbanizzazione);
- per € 395.000,00 alle spese di investimento (opere di urbanizzazione), di cui € 75.000,00 sono relativi alla quota vincolata abbattimento barriere architettoniche (pari al 10%- capitolo 8230/10/13) e € 20.000,00 sono relativi alla quota vincolata del Culto (pari all'8% delle secondarie- capitolo 8590/5/1)

Negli esercizi 2026 e 2027 sono stati destinati:

- per € 266.000,00 alla parte corrente (manutenzione ordinaria opere di urbanizzazione);
- per € 484.000,00 alla parte investimenti (opere di urbanizzazione), di cui € 75.000,00 sono relativi alla quota vincolata abbattimento barriere architettoniche (pari al 10%- capitolo 8230/10/13) e € 20.000,00 sono relativi alla quota vincolata del Culto (pari all'8% delle secondarie- capitolo 8590/5/1).

1.2. LE SPESE

1.2.1 LE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (quota interessi mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese relative agli organi istituzionali tra cui le spese per l'Organo di Revisione;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Per analizzare le spese correnti dal punto di vista delle finalità istituzionali perseguite si rinvia all'allegato "Prospetto della spesa corrente per missioni".

Per analizzare le spese correnti per natura (cioè seconda la tipologia di spesa) si rinvia all'allegato "Prospetto della spesa corrente per macroaggregati".

✓ *Redditi da lavoro dipendente e Imposte e tasse a carico dell'Ente*

Gli stanziamenti della spesa del personale sono stati determinati tenendo in considerazione la FAQ ARCONET n. 51 del 16/02/2023 con la quale la Commissione ha chiarito che, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione, gli enti locali non possono determinare gli

stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei Fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale Nota di aggiornamento al DUP.

Gli stanziamenti della spesa del personale sono contenuti entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1-bis (Province) co. 2 (Comuni) del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 così come indicato nel DUP 2025/2027.

✓ ***Spese relative al contratto di servizio con Azienda Sociale- Azienda Speciale per i servizi alla Persona***

Una parte rilevante della spesa corrente è sicuramente quella relativa ai contratti di servizio con l'Azienda Sociale- Azienda Speciale per i servizi alla Persona.

I capitoli di spesa relativi ai contratti di servizio con Azienda Sociale – Azienda Speciale per i servizi alla Persona prevedono una spesa complessiva pari alla spesa del Bilancio di partenza del triennio 2024/2026. Per garantire la copertura di eventuali incrementi della spesa sociale, almeno in prima battuta, è stato stanziato nell'esercizio 2025 -missione 20- un Fondo spese potenziali pari ad € 32.000,00.

✓ ***Utenze e illuminazione pubblica***

La spesa stimata delle utenze (energia elettrica, riscaldamento e acqua) è pari ad € 592.050,00 per ciascun anno.

✓ ***Restituzione ristori specifici di spesa covid-19 non utilizzati***

Tra i trasferimenti correnti (macroaggregato 104) occorre sicuramente fornire evidenza degli effetti della spending review e della restituzione dei ristori specifici di spesa covid-19 ricevuti dal 2020 al 2022, ma non utilizzati.

A seguito del Decreto dell'08/02/2024 e del Decreto del 19/06/2024 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Comune di Magnago risulta in deficit di € 110.127,00, mentre dovrà restituire ristori specifici di spesa ricevuti dal 2020 al 2022, non utilizzati, per un ammontare pari ad € 27.720,00.

La somma pari ad € 25.720,00 relativa ai ristori specifici di spesa non utilizzati, da restituire in quote costanti dal 2024 al 2027, trova riscontro nell'Avanzo vincolato "Vincoli da trasferimenti" (come da FAQ ARCONET n. 38) del Risultato di Amministrazione 2023:

- € 144,00 sono relativi al fondo di solidarietà alimentare anno 2020 (OCDPC n. 658 del 29/03/202);
- € 3.381,00 sono relativi al fondo di solidarietà alimentare anno 20220 (art. 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020);
- € 22.195,00 sono relativi al fondo agevolazioni TARI categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività (art. 6 D.L. n. 73/2021).

I ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 saranno trattenuti, per ciascuna annualità del quadriennio 2024/2027, a valere sul fondo di solidarietà comunale (FSC). A tal fine, gli enti dovranno accertare in entrata le somme spettanti a titolo di FSC e impegnare in spesa la quota annuale di restituzione, provvedendo all'emissione di mandati e reversali in quietanza di entrata a valere delle entrate derivanti dal FSC (giroconto mandato/reversale).

Per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, la copertura contabile della spesa concernente la restituzione al Bilancio dello Stato delle risorse covid è costituita dall'utilizzo delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione riguardanti le risorse covid non utilizzate, rappresentante nell'All. a/2 al Rendiconto di gestione.

Con deliberazione di C.C. n. 13 del 26/06/2024 è stato applicato, al Bilancio di Previsione 2024/2026- esercizio 2024, avanzo vincolato "Vincoli da trasferimenti" per € 6.430,00 al fine di finanziare la restituzione della prima delle quattro rate dei ristori specifici di spesa non utilizzati.

La restituzione della seconda delle quattro rate dei ristori specifici di spesa non utilizzati trova evidenza nel capitolo di spesa n. 270/10/4 che presenta uno stanziamento pari ad € 6.430,00. Tale restituzione risulta finanziata dall'applicazione dell'avanzo vincolato presunto così come indicato nell'All. a/2 al Bilancio di Previsione 2025/2027.

Il capitolo di spesa n. 270/10/4 presenta la seguente codifica e il seguente piano finanziario:

- Missione 1 (Servizi Istituzionali, generali e di gestione);
- Programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato);
- Titolo 1 (Spese correnti);
- Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti);
- Livello 4 U. 1.04.01.01.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali);
- Livello 5 U.1.04.01.01.020 (Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa);
- COFOG 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri.

✓ *Spending review cd. informatica*

Con Decreto del 29/03/2024 del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato reso noto il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane effettuato ai sensi dell'art. 1, commi 850-853- della L. n. 178/2020 c.d. "Spending review informatica".

Il Comune di Magnago presenta un concorso alla finanza pubblica pari:

- ad € 10.899,00 per l'esercizio 2024;
- ad € 10.899,00 per l'esercizio 2025.

con un taglio complessivo 2024-2025 pari ad € 21.798,00.

Il riparto è stato effettuato in proporzione agli impegni di spesa correnti al netto della spesa relativa alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" degli schemi di bilancio degli enti locali come risultanti dal Rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla BDAP alla data del 30 novembre 2023.

Come riportato nella Nota metodologica allegata al Decreto del 29/03/2024, per gli anni 2024 e 2025 le somme a qualunque titolo spettanti per ciascun anno a ciascun ente sono erogate al netto del rispettivo concorso alla finanza pubblica; ciascun ente accerta le entrate al lordo del contributo alla

finanza pubblica e impegna tale spesa al lordo delle minori somme ricevute, provvedendo, per le entrate non riscosse, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Il taglio della c.d. spending review informatica- anno 2025- trova evidenza nel Bilancio di Previsione 2025/2027 nel capitolo 270/10/3 che presenta il seguente stanziamento: € 10.899,00.

Il capitolo di spesa n. 270/10/3 presenta la seguente codifica e il seguente piano finanziario:

- Missione 1 (Servizi Istituzionali, generali e di gestione);
- Programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato);
- Titolo 1 (Spese correnti);
- Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti);
- Livello 4 U. 1.04.01.01.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali);
- Livello 5 U.1.04.01.01.020 (Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa);
- COFOG 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri.

✓ *Spending review Legge di Bilancio 2024*

Normativa di riferimento: Art. 1, comma 553-555, L. n. 213/2023. – 200 milioni di euro all'anno per i Comuni.

Con il Comunicato n. 2 del 04/07/2024 è stato reso noto il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 533-535, della L. n. 213/2023.

Il Comune di Magnago presenta un concorso alla finanza pubblica pari ad:

- € 21.944,00 per l'esercizio 2024;
- € 21.970,00 per l'esercizio 2025;
- € 22.608,23 per l'esercizio 2026;
- € 23.290,23 per l'esercizio 2027;
- € 23.308,56 per l'esercizio 2028;

con un taglio complessivo 2024-2028 pari ad € 113.121,02.

Ai fini della determinazione del concorso alla finanza pubblica dei singoli enti sono considerati i seguenti dati: 1) spesa corrente risultante dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP); a tal fine la data di osservazione della banca dati è al 22 maggio 2024; 2) spesa relativa alla Missione 12 'Diritti sociali, politiche sociali e famiglia' degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP); anche in questo caso la data di osservazione della banca dati è al 22 maggio 2024; 3) risorse PNRR assegnate agli enti, alla data del 31/12/2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (REGIS); 4) risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 come risultanti dagli allegati ai decreti del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020, del 30 gennaio 2020 e dell'11 novembre 2020;

Il riparto è stato effettuato in base ai criteri evidenziati dalle pagine nn. 5-6 della Nota Metodologica pubblicata nel sito della finanza locale con il Comunicato n. 2 del 04/07/2024 tenendo conto dei contributi assegnati a ciascun ente a valere sulle risorse PNRR e delle risorse assegnate ai sensi dei commi 29 e 29-bis dell'art. 1 della L. n. 160/2019.

Il taglio trova evidenza nel Bilancio di Previsione 2025/2027 nel capitolo 270/10/2 che presenta i seguenti stanziamenti:

- esercizio 2025: € 21.970,00;
- esercizio 2026: € 22.608,23;
- esercizio 2027: € 23.290,23.

Il capitolo di spesa n. 270/10/2 presenta la seguente codifica e il seguente piano finanziario:

- Missione 1 (Servizi Istituzionali, generali e di gestione);
- Programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato);
- Titolo 1 (Spese correnti);
- Macroaggregato 104 (Trasferimenti correnti);
- Livello 4 U. 1.04.01.01.000 (Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali);
- Livello 5 U.1.04.01.01.020 (Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa);
- COFOG 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri.

1.2.2. I Fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. La norma dà facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio (n), scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio (n). In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

con slittamento indietro del quinquennio			
ordinario		art. 107-bis	
incassi competenza 2019	incassi 2020 c/residui 2019	incassi competenza 2019	incassi 2019 c/residui 2018
incassi competenza 2020	incassi 2021 c/residui 2020	incassi competenza 2019	incassi 2019 c/residui 2018
incassi competenza 2021	incassi 2022 c/residui 2021	incassi competenza 2019	incassi 2022 c/residui 2021
incassi competenza 2022	incassi 2023 c/residui 2022	incassi competenza 2022	incassi 2023 c/residui 2022
incassi competenza 2023	incassi 2024 c/residui 2023	incassi competenza 2023	incassi 2024 c/residui 2023

Si è optato per il metodo con slittamento indietro del quinquennio al fine di conteggiare anche le riscossioni dell'anno x nell'anno x+1.

L'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 prevede che a decorrere dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono determinare il FCDE dei titoli 1 e 3 stanziato nel bilancio, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021, al fine di normalizzare la previsione degli incassi che in quegli anni erano fortemente contratti dalla crisi economica conseguente l'emergenza sanitaria. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile Finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. L'analisi è stata effettuata per singolo capitolo così come indicato negli allegati al Bilancio di Previsione 2025/2027 (FCDE PEG).

Sono escluse dal calcolo del FCDE le entrate accertate per cassa. Sono, inoltre, escluse dal calcolo del FCDE le seguenti entrate:

- ✓ l'addizionale comunale IRPEF (capitolo 110/110/99), in quanto – anche se accertata per competenza – i residui sono interamente riscossi;
- ✓ i proventi delle concessioni edilizie (capitoli 1430/1430/99 e 1430/1440/10), in quanto in caso di rateizzazioni, l'ente richiede fidejussioni ed in ogni caso non risultano residui attivi;
- ✓ le sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche (capitoli 1000/1000/30 e 1000/1000/40), in quanto non risultano residui attivi;
- ✓ i proventi derivanti dal canone gestione servizio gas, in quanto ritenute esigibili in base agli andamenti delle gestioni precedenti;

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nel documento FCDE PEG allegato al Bilancio di Previsione 2025/2027.

Si è optato per il calcolo del fondo al metodo del rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per incassi (come previsto dall'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 modificato dal DM 25/07/2023). Sarà garantita la continuità della scelta del metodo.

La scelta del metodo deriva dalla prassi dell'Ente, in continuità con gli ultimi esercizi, di attivare tempestivamente le procedure di riscossione coattiva, il che implica che la maggior parte delle riscossioni intervenga nei primi anni di nascita del credito e quindi tale metodo è più idoneo a rappresentare il rischio di inesigibilità dei crediti.

Il FCDE stanziato nel Bilancio di Previsione 2025/2027 è pari:

- ad € 488.882,12 per l'esercizio 2025;
- ad € 488.859,82 per l'esercizio 2026;
- ad € 488.815,22 per l'esercizio 2027;

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Art. 176 TUEL: *"I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno".*

Il Fondo di riserva di competenza (capitolo 880/5/1) rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente:

2025	Spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio	(A) Limite minimo 0,30%	(B) Limite massimo 2%	Fondo di riserva 2025 stanziato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027	di cui quota vincolata (A/2)
	7.309.422,75 €	21.928,27 €	146.188,46 €	47.587,63 €	10.964,13 €

2026	Spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio	(A) Limite minimo 0,30%	(B) Limite massimo 2%	Fondo di riserva 2026 stanziato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027	di cui quota vincolata (A/2)
	7.176.565,75 €	21.529,70 €	143.531,32 €	29.212,70 €	10.764,85 €

2027	Spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio	(A) Limite minimo 0,30%	(B) Limite massimo 2%	Fondo di riserva 2027 stanziato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027	di cui quota vincolata (A/2)
	7.172.801,75 €	21.518,41 €	143.456,04 €	28.041,30 €	10.759,20 €

La consistenza del fondo di riserva è prevista come di seguito:

- per l'anno 2025 in € 47.587,63 pari allo 0,65% delle spese correnti;
- per l'anno 2026 in € 29.212,70 pari allo 0,41% delle spese correnti;
- per l'anno 2027 in € 28.041,30 pari allo 0,39% delle spese correnti.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria e non utilizzando entrate vincolate per il pagamento di spese correnti, *non è* necessario incrementare il limite minimo nella misura pari allo 0,45%.

Fondo di riserva di cassa

Art. 166 comma 2-quater TUEL: *“Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”.*

Art. 176 TUEL: *“I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno”.*

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** (capitolo 800/10/1) dell'importo di € 200.000,00 pari allo **1,52%** (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.lgs. n. 267/2000.

Si richiama la FAQ ARCONET n. 12 del 15/03/2016 con la quale la Commissione ha confermato che il limite dello 0,2% delle spese finali fa riferimento agli stanziamenti di cassa.

Fondo perdite società partecipate

In merito al fondo perdite società partecipate, i Bilanci d'esercizio al 31/12/2023 sono stati chiusi in utile. L'unica società che ha conseguito una perdita d'esercizio è la società Zero C. S.p.A. (-€ 480.125,00); tale perdita d'esercizio è stata immediatamente coperta come riportato a pagina 18 della Nota Integrativa allegata al Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 della società partecipata. Richiamati l'art. 21, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 e l'art. 1, commi 551/552, della L. n. 147/2013 non risulta necessario procedere con accantonamenti di risorse a titolo di fondo perdite d'esercizio. Nessuna segnalazione di criticità delle società è pervenuta allo scrivente.

Fondo contenzioso

In merito al fondo rischi contenzioso si rinvia alla deliberazione G.C. n. 119 del 29/11/2024 avente ad oggetto: "*Ricognizione cause legali e monitoraggio Fondo contenziosi*" con la quale l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenze. Non risultano nuovi contenziosi ed in relazione a quelli in essere non risulta necessario accantonare ulteriori somme. Nel Bilancio di Previsione 2024/2026- esercizio 2024, risultano accantonati € 1.130,00 corrispondenti al 20% del valore stimato di una causa in corso così come indicato nella suddetta deliberazione.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo (tale

misura non si applica se il debito commerciale residuo scaduto non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio) oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi, allo stato attuale, nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'esercizio 2023 si è chiuso registrando:

- I.T.P. annuale: -4,021;
- Stock del debito residuo: € 5.992,64.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti I.T.P. relativo ai primi 3 trimestre 2024 è il seguente:

- 1° trimestre: -2,77.
- 2° trimestre: -4,40;
- 3° trimestre: -4,75.

Non si rilevano rallentamenti significativi nello smaltimento dei debiti commerciali (Piano degli Indicatori al Rendiconto di gestione – Allegato n. 2-a- Indicatori nn. 9.1 e 9.2).

Accantonamenti per passività potenziali

Art. 167 comma 3 TUEL: *“È data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo”.*

Art. 176 TUEL: “*I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno*”.

Nel Bilancio di Previsione 2025/2027 sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	2025	2026	2027
Indennità di fine mandato del sindaco	4.557,00	4.557,00	4.557,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo rischi spese potenziali per incrementi spesa sociale	32.000,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali di parte corrente	15.500,00	31.000,00	31.000,00

L'accantonamento indennità di fine mandato del Sindaco tiene conto anche della spesa relativa all'IRAP. La previsione tiene conto dell'aumento dell'indennità dei Sindaci previsto dall'art. 1, commi 583-587, della Legge di Bilancio 2022. A fine esercizio l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Le previsioni dei capitoli stipendiali sono state effettuate prendendo in considerazione il trattamento economico percepito nel 2024 e, tenendo conto di quanto accantonato nel fondo oneri rinnovi contrattuali, le somme a disposizione per i rinnovi contrattuali corrispondono a circa il 6%, in relazione al numero dei dipendenti e agli stipendi determinati ai sensi del CCNL Funzioni Locali 2019-2021. A tali importi sono stati aggiunti gli oneri contributivi e l'IRAP.

Il fondo rischi spese potenziali per incrementi della spesa sociale, previsto nell'esercizio 2025, pari ad € 32.000,00 è legato principalmente al contratto in essere con l'Azienda Sociale – Azienda Speciale per i servizi alla Persona.

Il fondo rischio altre passività potenziali di parte corrente stanziato negli esercizi 2025, 2026, 2027 è relativo principalmente ad eventuali ulteriori contributi alla finanza pubblica o ad altre misure di contenimento della spesa. Il fondo è stato determinato tenendo conto di quanto previsto nel DDL Bilancio 2025 (0,37% della spesa corrente netta 2023 per l'esercizio 2025, mentre per il biennio 2026-2027 pari allo 0,74%).

In merito al fondo squadrature crediti-debiti reciproci al 31/12/2023, a seguito dell'analisi di tutti i rapporti debiti-crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, non è stato necessario costituire – nell'esercizio 2024- alcun fondo rischi per assorbire eventuali passività.

In merito al fondo rischi escussione garanzia, non sono state concesse lettere di patronage e/o fidejussioni e di conseguenza non occorre accantonare alcuna somma.

1.2.3 Le spese in conto capitale

Di seguito sono illustrate le spese in conto capitale previste nel Bilancio di Previsione 2025/2027:

Macroaggregato spesa		Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
201	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.998.790,00 €	790.790,00 €	790.790,00 €
203	Contributi agli investimenti	62.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
205	Altre spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT		2.060.790,00 €	845.790,00 €	845.790,00 €

Il macroaggregato 202 – Esercizio 2025 – si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO	Fonte di finanziamento	CAPITOLO
Ampliamento impianto sportivo Via Montale	7830/10/3	520.000,00 €	FPV entrata (da avanzo libero)	
Interventi su strade/marciapiedi/pubblica ill.ne	8230/10/1	300.000,00 €	FPV entrata (da proventi concessioni edilizie)	
Manutenzione straordinaria Cavalcavia Ferrovia di Via P.F. Calvi	8430/10/1	145.000,00 €	FPV entrata (da avanzo libero)	
Incarichi professionali manutenzione straordinaria Cavalcavia Ferrovia di Via P.F. Calvi	8480/10/1	9.500,00 €	FPV entrata (da avanzo libero)	
Realizzazione nuovo corpi loculi cimiteri e ossari Cimitero Magnago	9530/5/3	137.000,00 €	FPV entrata (da avanzo vincolato oouu)	
Interventi straordinari edilizia scolastica	7130/5/2	53.500,00 €	FPV entrata (da proventi concessioni edilizie)	
Interventi straordinari edilizia scolastica	7130/5/3	39.000,00 €	FPV entrata (da avanzo libero)	
Manutenzione straordinaria edifici comunali	6130/20/4	220.000,00 €	Contributo GSE	1240/1240/95
Interventi su strade/marciapiedi/pubblica ill.ne	8230/10/1	300.000,00 €	Proventi concessioni edilizie (141.500,00) e Alienazioni (158.500,00)	1430/1430/99; 1430/1440/10; 1195/1195/10
Sistemazione edifici ed aree comunali	6130/25/1	21.500,00 €	Alienazioni	1195/1195/10
Riquilificazione energetica stabili comunali Contratto Energy Performance Contract componente A	6130/20/6	86.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Incarichi professionali riquilificazione energetica stabili comunali Contratto Energy Performance Contract componente A	6180/20/2	25.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Abbattimento barriere architettoniche 10% oouu	8230/10/13	75.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Sistemazione edifici ed aree comunali	6130/25/10	47.500,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Manutenzione straordinaria impianti di videosorveglianza/semafori	6770/5/1	17.790,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto beni	6470/5/6	2.000,00 €	Fondo Innovazione	6470/5/6
TOT		1.998.790,00 €		

Gli interventi finanziati da FPV sono relativi ad esercizio in corso e che derivano dall'esercizio precedente.

Il macroaggregato 203 – Esercizio 2025 – si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO	Fonte di finanziamento	CAPITOLO
Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005	8590/5/6	25.000,00 €	Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005	1360/1420/99
Quota 8% oouuss per opere religiose	8590/5/1	20.000,00 €	Quota 8% oouuss per opere religiose	1430/1440/10
Trasferimento contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche	9490/5/1	10.000,00 €	Contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche edifici privati	1260/1290/99
Contributo c/investimenti CSE	9290/10/1	7.000,00 €	Entrate straordinarie correnti	
TOT		62.000,00 €		

Il macroaggregato 202 – Esercizio 2026 – si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO
Interventi su strade/marciapiedi/pubblica ill.ne	8230/10/1	300.000,00 €	FPVentrata (da proventi concessioni edilizie)	
Interventi su strade/marciapiedi/pubblica ill.ne	8230/10/1	300.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Riqualificazione energetica stabili comunali Contratto Energy Performance Contract componente A	6130/20/6	86.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Abbattimento barriere architettoniche 10% ouuu	8230/10/13	75.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Sistemazione edifici ed aree comunali	6130/25/10	3.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Manutenzione straordinaria impianti di videosorveglianza/semafori	6770/5/1	17.790,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto arredamenti attrezzature Sc. Elementare	7170/5/2	3.500,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto arredamenti attrezzature Sc. Media	7270/5/1	3.500,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto beni	6470/5/6	2.000,00 €	Fondo Innovazione	6470/5/6
TOT		790.790,00 €		

Il macroaggregato 203 – Esercizio 2026 – si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO
Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005	8590/5/6	25.000,00 €	Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005	1360/1420/99
Quota 8% ouuuss per opere religiose	8590/5/1	20.000,00 €	Quota 8% ouuuss per opere religiose	1430/1440/10
Trasferimento contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche	9490/5/1	10.000,00 €	Contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche edifici privati	1260/1290/99
TOT		55.000,00 €		

Il macroaggregato 202 – Esercizio 2027 – si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO
Interventi su strade/marciapiedi/pubblica ill.ne	8230/10/1	300.000,00 €	FPVentrata (da proventi concessioni edilizie)	
Interventi su strade/marciapiedi/pubblica ill.ne	8230/10/1	300.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Riqualificazione energetica stabili comunali Contratto Energy Performance Contract componente A	6130/20/6	86.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Abbattimento barriere architettoniche 10% ouuu	8230/10/13	75.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Sistemazione edifici ed aree comunali	6130/25/10	3.000,00 €	Proventi concessioni edilizie	1430/1430/99; 1430/1440/10
Manutenzione straordinaria impianti di videosorveglianza/semafori	6770/5/1	17.790,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto arredamenti attrezzature Sc. Elementare	7170/5/2	3.500,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto arredamenti attrezzature Sc. Media	7270/5/1	3.500,00 €	Entrate straordinarie correnti	
Acquisto beni	6470/5/6	2.000,00 €	Fondo Innovazione	6470/5/6
TOT		790.790,00 €		

Il macroaggregato 203 – Esercizio 2027 – si articola nei seguenti interventi:

INTERVENTO	CAPITOLO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO
Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005	8590/5/6	25.000,00 €	Maggiorazione contributi di costruzione L.R. 12/2005	1360/1420/99
Quota 8% ouuuss per opere religiose	8590/5/1	20.000,00 €	Quota 8% ouuuss per opere religiose	1430/1440/10
Trasferimento contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche	9490/5/1	10.000,00 €	Contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche edifici privati	1260/1290/99
TOT		55.000,00 €		

1.2.4 Rimborso di prestiti

Nel titolo 4 della spesa sono inserite le quote di capitale dei mutui in ammortamento.

Nell'esercizio 2025 risultano iscritte le seguenti quote di capitale da rimborsare:

- € 29.145,00 relativi ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nel 31/12/2034 ed interamente rimborsate dalla società Cap Holding S.p.A. (fognatura e acquedotto);
- € 45.502,00 relativi ad un mutuo contratto con la Banca Unicredit S.p.A. in scadenza nel 31/12/2025;
- € 5.904,00 relativi ad un mutuo contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena in scadenza nel 31/12/2025.

Nel titolo 4 della spesa dell'esercizio 2025 risultano anche € 20.000,00, corrispondenti alla quota del 10% dei proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili (art. 56-bis D.L. n. 69/2013).

Dal 2026 fino al 2034 risultano in ammortamento solamente i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Le quote interessi sono stanziati al titolo 1 della spesa macroaggregato 107 "Interessi passivi".

1.2.5. Le previsioni di cassa

Le disponibilità di cassa del bilancio comunale consentono, in linea con gli esercizi precedenti, di non dover ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, infatti gli stanziamenti del Titolo 7, per le entrate, e del Titolo 5, per le spese, risultano pari a zero.

In data 07/06/2024 è stata effettuata dal Revisore Unico la verifica di cassa del 1° trimestre 2023 e si è evidenziato un fondo cassa risultante in Tesoreria Comunale di € 5.198.166,59 (verbale n. 2 del 07/06/2024).

In data 30/10/2024 sono state effettuate dal Revisore Unico le verifiche di cassa del 2° e del 3° trimestre 2024 e si è evidenziato un fondo cassa risultante in Tesoreria Comunale rispettivamente pari ad € 5.379.628,35 e pari ad € 5.038.593,24.

La cassa vincolata alla data del 30/09/2024 è pari ad € 556.429,51 così come indicato nella determinazione n. 768.

Il risultato di cassa presunto al 1° gennaio 2025 è pari ad € 4.000.000,00 e tale dato risulta in linea sia con l'andamento della cassa risultante dalle verifiche di cassa e sia dal prospetto del fondo di cassa finale presunto della gestione 2024.

Le previsioni di cassa delle entrate sono state formulate tenendo conto della quota assorbita dal FCDE ed in particolare delle scadenze per il pagamento dell'IMU e della TARI.

Le previsioni di cassa delle spese sono state formulate tenendo conto della quota a FPV spesa, degli accantonamenti in missione 20 e delle spese che saranno liquidate nell'anno successivo (ad esempio: gettoni di presenza).

È stato iscritto il Fondo di riserva di cassa pari ad € 200.000,00.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del Risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 in data 30/04/2024 ed ammonta a € 5.132.657,49.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammonta a € 3.481.907,71 così come risulta dall'apposito prospetto "*Tabella dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto*" allegato al Bilancio di Previsione 2025/2027 redatto ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del Risultato di Amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, da trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 *prevede* l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto ("vincoli da trasferimenti"):

- € 6.430,00 relativi alla restituzione della seconda delle quattro rate dei ristori specifici di spesa covid-19 non utilizzati.

Visto il Comunicato della finanza locale "Disposizioni contabili per gli enti locali relative alla regolazione delle risorse COVID-19 - Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2024" ed in particolare il seguente periodo:

"Si ricorda che la "restituzione" delle risorse COVID ricevute in eccesso deve essere effettuata necessariamente in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 al fine di assicurare, per ciascuno degli anni di riferimento (2024, 2025, 2026 e 2027), la copertura annuale del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024) e, pertanto, non può essere effettuata in un'unica soluzione. Inoltre, le restituzioni sono da iscrivere in spesa al codice U.1.04.01.01.001 – "Trasferimenti correnti a Ministeri".

Ciò premesso, le quote confluite nell'avanzo vincolato dovranno, di anno in anno, essere applicate solo alla prima annualità considerata nel bilancio di previsione e per l'importo pari ad un quarto della quota vincolata nel risultato di amministrazione, che dovrà quindi ridursi annualmente con evidenza nel prospetto allegato a2) del rendiconto.

Art. 187 comma 3-quater TUEL: *"Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore*

rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato”.

Non sono previsti utilizzi di quote accantonate del Risultato di Amministrazione presunto.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non risultano interventi finanziati col ricorso al debito.

Gli interventi finanziati con le risorse disponibili sono stati illustrati nel paragrafo 1.2.3 Spese in conto capitale, ed in particolare le risorse disponibili fanno riferimento agli oneri di urbanizzazione, ai proventi delle alienazioni di beni patrimoniali e alle risorse correnti straordinarie.

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il FPV comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi

Non ricorre la fattispecie.

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati in Bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha alcun contratto derivato in corso.

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000

Negli allegati al Bilancio di Previsione 2025/2027 è presente l'elenco degli indirizzi internet ove reperire i dati relativi ai rendiconti di bilancio.

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Organismo partecipato	Forma giuridica	Tipologia	Quota di %
Cap Holding S.p.A.	Società	Diretta	0,192%
Cap Evolution S.r.l.	Società	Indiretta	0,192%
Neutalia S.r.l.	Società	Indiretta	0,063%
Zero C. S.p.A.	Società	Indiretta	0,154%
Pavia Acque Scarl	Società	Indiretta	0,019%
Rocca Brivio Sforza - in liquidazione	Società	Indiretta	0,098%
Amga Legnano S.p.A.	Società	Diretta	0,06%
Neutalia S.r.l.	Società	Indiretta	0,063%
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	Società	Indiretta	0,044%
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	Società	Indiretta	0,045%
Amga Sport SSD a R.L. in liquidazione	Società	Indiretta	0,06%
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	Società	Indiretta	0,0006%
Eutalia S.p.A. in amm.ne straordinaria	Società	Indiretta	0,00000018%
Asmel Soc. Cons. a R.L.	Società	Diretta	0,199%
Euro.PA Service S.r.l.	Società	Diretta	4,127%
Azienda Sociale - Azienda Speciale per i servizi alla persona	Azienda Speciale	Diretta	12,54%
ASPM - Azienda Speciale Pluriservizi Magnago	Azienda Speciale	Diretta	100%

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

- ✓ FPV iscritto in entrata nel Bilancio di Previsione 2025/2027

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è iscritto in bilancio per:

- le voci del salario accessorio esigibili nell'esercizio successivo, per un importo di € 132.625,00 per l'anno 2025, di € 99.796,00 per l'anno 2026 e di € 99.796,00 per l'anno 2027;
- gli investimenti avviati o da avviare non esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo di € 1.204.000,00 per l'anno 2025, di € 300.000,00 per l'anno 2026 e di € 300.000,00 per l'anno 2027.

Il FPV di entrata sarà ridefinito a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

- ✓ Deroghe all'equilibrio economico finanziario previsto dall'art. 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili:

Descrizione	2025	2026	2027
Proventi permessi di costruire	€ 355.000,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00
TOTALE	€ 355.000,00	€ 355.000,00	€ 355.000,00

Per completezza occorre segnalare che risultano € 20.000,00, derivanti dal 10% delle alienazioni dei beni immobili, al finanziamento del Titolo 4 “Rimborsi di prestiti” per eventuali operazioni di estinzioni anticipate.

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili:

Descrizione	2025	2026	2027
Fondo Innovazione	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Proventi concessioni cimiteriali quota non ricorrente	€ 24.790,00	€ 24.790,00	€ 24.790,00
TOTALE	€ 26.790,00	€ 26.790,00	€ 26.790,00

✓ Transazioni che non determinano flussi di cassa effettivi

All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 al paragrafo 1 prevede: *“La contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi”*.

Come attestato dal Responsabile del Settore dei Lavori Pubblici e Protezione Civile e dal Responsabile del Settore Ambiente e Territorio non sono previsti, alla data di redazione del presente documento, movimenti relativi a permuta, acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche, permessi di costruire a scomputo, monetizzazioni etc.

✓ Previsioni definitive dell'anno 2024

Colonna “Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio”: *“A differenza di quelli esposti nelle successive tre colonne relativi alle previsioni dei tre esercizi in cui è articolato il bilancio, non sono oggetto di approvazione da parte del CC, ma sono riportati ai soli fini di confronto. Di conseguenza l'aggiornamento delle previsioni definitive 2024 presenti nello schema di bilancio 2025-2027 in corso di approvazione, seppure ammissibile, non è da ritenere necessario”*.

✓ Residui presunti all'01/01/2025

Colonna dei residui presunti all'01/01/2025: Chiarimento fornito dalla Commissione ARCONET nella riunione del 22/02/2017: *“Con riferimento ai residui iscritti in bilancio, l'ordinamento contabile degli enti territoriali prevede che:*

- 1) I bilanci finanziari sono redatti in termini di competenza e in termini di cassa;*
 - 2) Nel bilancio di previsione sono indicati i residui presunti alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;*
 - 3) Le indicazioni di bilancio riguardanti i residui non sono oggetto di specifica approvazione da parte del CC;*
 - 4) Le previsioni del bilancio sono adeguate sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente;*
 - 5) La disciplina delle variazioni di bilancio non prende in considerazione le variazioni dei residui;*
-”

“Nel bilancio di previsione sono indicati i residui presunti alla data del 31.12 dell'esercizio precedente al fine di fornire una rappresentazione completa della situazione finanziaria dell'Ente. L'importo dei residui iscritto in bilancio non presenta un contenuto decisionale, in quanto non è il

risultato di una decisione del CC, ma l'effetto delle precedenti decisioni e della gestione degli esercizi precedenti".

✓ Amministrazione Trasparente sottosezione Bilanci

I precedenti recenti bilanci di previsione e conti consuntivi sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Bilanci".

Magnago, 28 novembre 2024

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-
FINANZIARIO E PROGRAMMAZIONE**

Dott. Andrea Corrente



Firmato digitalmente da:

CORRENTE ANDREA

Firmato il 02/12/2024 14:03

Seriale Certificato:
113999497188638492362534595508842197891

Valido dal 28/02/2024 al 27/02/2027

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3